

SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DALMAZIA, 2 - TREVIGLIO (BG) 24047
Codice Fiscale	02209730163
Numero Rea	BG BG 271388
P.I.	02209730163
Capitale Sociale Euro	1.850.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.468	3.375
II - Immobilizzazioni materiali	1.634.448	1.677.823
III - Immobilizzazioni finanziarie	649.050	1.127.509
Totale immobilizzazioni (B)	2.284.966	2.808.707
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.340	39.762
imposte anticipate	48.160	65.358
Totale crediti	84.500	105.120
IV - Disponibilità liquide	86.016	91.896
Totale attivo circolante (C)	170.516	197.016
D) Ratei e risconti	5.297	5.496
Totale attivo	2.460.779	3.011.219
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.850.000	1.850.000
III - Riserve di rivalutazione	550.813	550.157
IV - Riserva legale	36.864	36.864
VI - Altre riserve	384.149	384.149
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(75.527)	(75.527)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.150.441)	656
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(139.842)	(130.922)
Totale patrimonio netto	456.016	2.615.377
B) Fondi per rischi e oneri	1.752.678	38.108
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.233	1.459
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.009	52.464
esigibili oltre l'esercizio successivo	208.480	303.032
Totale debiti	249.489	355.496
E) Ratei e risconti	363	779
Totale passivo	2.460.779	3.011.219

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		204.117	204.267
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		-	260
altri		30.325	8.194
Totale altri ricavi e proventi		30.325	8.454
Totale valore della produzione		234.442	212.721
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11	294
7) per servizi		64.055	83.794
8) per godimento di beni di terzi		3.415	1.500
9) per il personale			
a) salari e stipendi		13.123	11.292
b) oneri sociali		752	347
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		779	754
c) trattamento di fine rapporto		779	754
Totale costi per il personale		14.654	12.393
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		46.440	56.752
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.907	1.907
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		44.533	44.517
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	10.328
Totale ammortamenti e svalutazioni		46.440	56.752
12) accantonamenti per rischi		1.714.570	-
14) oneri diversi di gestione		29.164	38.765
Totale costi della produzione		1.872.309	193.498
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(1.637.867)	19.223
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		91	3.296
Totale proventi diversi dai precedenti		91	3.296
Totale altri proventi finanziari		91	3.296
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		9.068	10.320
Totale interessi e altri oneri finanziari		9.068	10.320
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(8.977)	(7.024)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni		478.460	-
Totale svalutazioni		478.460	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		(478.460)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		(2.125.304)	12.199
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		7.939	3.870

imposte differite e anticipate	17.198	7.673
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.137	11.543
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.150.441)	656

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n.13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n.15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n.16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n.22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n.22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n.22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n.22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 2.284.966.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 523.741.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.468.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 6.137 sono stati ammortizzati per euro 6.137.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.497 ammortizzati per euro 2.497..

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato /indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n.5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.468 e sono rappresentati da costi per marchi ammortizzati in n.18 anni.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.634.448.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati
- costruzioni leggere
- impianti specifici
- mobili e macchine d'ufficio
- macchine d'ufficio elettroniche

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespote.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Specifici	10%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, il valore del terreno su cui insiste il fabbricato è stato scorporato e riclassificato al fondo oneri di bonifica per euro 15.630.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 649.050.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 617.799, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti

dall'art.27 c. D. Lgs. n.127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

La società SABB spa detiene direttamente una partecipazione pari al 100% nella società Ecolegno Bergamasca srl unipersonale iscritta per un valore di € 137.275.

Inoltre detiene direttamente le seguenti altre partecipazioni:

-TE.AM SPA quota 49% del Capitale sociale, valore in bilancio € 0. La partecipazione del valore di euro 478.460 nell'esercizio 2018 è stata completamente azzerata in quanto il Consiglio di Stato con la sentenza del 21 maggio 2018 ha annullato il provvedimento di Valutazione Ambientale (V.I.A.) emesso dalla Regione Lombardia con decreto 6831 del 30 luglio 2012. A seguito di tale sentenza, i soci TE.AM in data 27 luglio 2018 deliberavano la messa in liquidazione della società.

Il principio contabile numero 21 emanato dall'Organismo Italiano di Valutazione ritiene che, se la partecipazione subisce una perdita di valore permanente, l'importo iscritto in bilancio, deve essere imputato a costo nell'esercizio in cui viene accertato.

Quindi nel presente bilancio alla voce D 19 del conto economico è stata esposta la svalutazione della partecipazione per euro 478.460.

- ECOINERTI TREVIGLIO SRL quota 49% del Capitale sociale valore in bilancio € 54.500

- G.ECO SRL quota 25,09% del Capitale sociale valore in bilancio € 426.025.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Tale voce riguarda un finanziamento infruttifero erogato negli anni precedenti a favore della collegata ECOINERTI TREVIGLIO srl per euro 31.250.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018		2.284.966
Saldo al 31/12/2017		2.808.707
Variazioni		-523.741

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.883	2.360.856	1.127.509	3.500.248
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.508	683.033		691.541
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	3.375	1.677.823	1.127.509	2.808.707
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.158	-	1.158
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.907)	(44.533)		(46.440)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	(478.459)	(478.459)
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(1.907)	(43.375)	(478.459)	(523.741)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.883	2.362.015	1.127.509	3.501.407
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.415)	(727.567)		(737.982)
Svalutazioni	0	0	(478.459)	(478.459)
Valore di bilancio	1.468	1.634.448	649.050	2.284.966

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni della società che negli esercizi precedenti sono stati oggetto di rivalutazione sono dettagliati nelle informazioni specifiche alle rivalutazioni.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che la voce immobilizzazioni materiali in corso è stata sottoposta a svalutazione per € 10.327,60 nell'anno 2017 a seguito di un accordo transattivo con l'architetto Bergamo Gianfranco.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata TE.AM SPA è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una svalutazione per euro 478.459.

Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto il Consiglio di stato con la sentenza del 21 maggio 2018 ha annullato il provvedimento di Valutazione Ambientale (V.I.A.) emesso dalla Regione Lombardia con decreto 6831 del 30 luglio 2012, a seguito di tale sentenza, i soci TE.AM in data 27 luglio 2018 deliberavano la messa in liquidazione della società.

Il principio contabile numero 21 emanato dall'Organismo Italiano di Valutazione, ritiene che, se la partecipazione subisce una perdita di valore permanente, l'importo iscritto in bilancio, deve essere imputato a costo nell'esercizio in cui viene accertato.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 170.516. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 26.500.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 84.500.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 20.620.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2018

che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 27.963, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti negli anni un importo pari a euro 1.472. Nell'esercizio 2018 il fondo svalutazione crediti è stato ridotto di una quota pari a euro 121 al fine di non superare la capienza fiscale del fondo svalutazione crediti.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 48.160, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Per tale ragione non sono state stanziate le imposte anticipate sulla perdita d'esercizio in quanto si ritiene non certo il riassorbimento di tali imposte sulla base dei possibili utili futuri.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 86.016, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.880.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esperta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 5.297.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 199.

Disaggi e costi transazione

Non presenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio .

Il patrimonio netto ammonta a euro 456.016 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 2.159.361.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. .

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni Incrementi	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.850.000		--		1.850.000
Riserve di rivalutazione	550.157		-	656	550.813
Riserva legale	36.864		-	-	36.864
Altre riserve	384.149				384.149
Riserva straordinaria				-	
Varie altre riserve			-		
Totale altre riserve	384.149		-	-	384.149
Utili (perdite portate a nuovo)	-75.527				-75.527
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-130.922			-8.920	-139.842
Utile (perdita) dell'esercizio	656		-656	-2.150.441	-2.150.441
Totale patrimonio netto	2.615.377		-656	-8.264 -2.150.441	456.016

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 1.752.678 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

fondo controversie legali euro 17.000
 fondo rischi penalità euro 5.478
 fondo oneri di bonifica euro 15.630
 fondo ripristino area euro 1.714.570.

Le sentenze del Consiglio di Stato n. 3031/2018 e 3034/20018 hanno annullato il provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) emesso dalla Regione Lombardia con decreto n. 6831 del 30 luglio 2012 travolgendo, di conseguenza, anche l'Autorizzazione di Impatto Ambientale (A.I.A.) concessa alla società Team spa (poiché la V.I.A. integra il presupposto dell'A.I.A.) impedendo la realizzazione della già autorizzata discarica monotipo per rifiuti non pericolosi contenenti cemento-amianto.

Inoltre, sull'area dell'ex Cava Vailata, la Provincia di Bergamo nel 2014, ha emesso una diffida con ordinanza ad attivare le procedure di bonifica ai sensi dell'articolo 242 Decreto Legislativo 152/2006 T.U. sull'ambiente nei confronti della società Sabb S.p.A. e di altri tre soggetti ex utilizzatori dell'area.

La provincia di Bergamo nella menzionata diffida ha infatti ritenuto responsabili dell'inquinamento dell'area la Sabb spa e gli altri tre soggetti ex utilizzatori.

La società Sabb spa ha comunque respinto ogni addebito di responsabilità e impugnato (come uno degli altri tre soggetti) tale provvedimento avanti il TAR della Lombardia.

Allo stato sono infatti pendenti i giudizi n. 387/2015 R.G. e 383/2015 R.G. finalizzati all'individuazione dell'eventuale soggetto responsabile dell'inquinamento dell'area denominata ex Cava Vailata (di proprietà della società Te.aM S.p.A.)

La Team spa, quale proprietaria e terza incolpevole dell'area inquinata, si era comunque presa in carico le opere di bonificazione dell'area alla condizione che fosse rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione della discarica monotipo per rifiuti non pericolosi contenenti cemento-amianto.

Naturalmente, dopo le sentenze n. 3031/2018 e 3034/20018 del Consiglio di Stato che hanno disposto l'annullamento della V.I.A., la società Te.aM S.p.A. ha comunicato che non procederà alla bonifica dell'area.

Pertanto, in attesa della pronuncia del TAR Lombardia nelle procedure n. 387/2015 R.G. e 383/2015 R.G., si ritiene opportuno accantonare in un fondo oneri rischi futuri l'importo degli eventuali costi che la società Sabb S.p.A. potrebbe essere chiamata a corrispondere per le opere di bonifica qualora la stessa Sabb S.p.A. fosse ritenuta colpevole dell'inquinamento dell'area.

In merito alla quantificazione di tale importo, allo stato si considera adeguato e prudentiale prendere a riferimento il progetto di bonifica dell'area presentato dalla società Te.aM spa all'Amministrazione Comunale di Treviglio e autorizzato in data 16 febbraio 2016 al protocollo 7832, che quantifica i costi di risanamento dell'area in euro 3.429.140.

Tale quantificazione, considerato che la Provincia di Bergamo individua in un numero di quattro i soggetti responsabili dell'inquinamento, può essere verosimilmente ridotta almeno alla metà, anche in considerazione del fatto che perlomeno uno degli altri tre soggetti ritenuti inquinatori dell'area risulta ancora in attività.

A seguito di ciò, tenuto conto di quanto previsto nell'art.2423 bis C.C. e nel principio contabile n.31, si ritiene di accantonare a conto economico l'importo di euro 1.714.570,00, pari al 50% dei costi di bonifica dell'area (come quantificato nel menzionato progetto) e pari all'importo garantito dalla società Sabb S.p.A. in qualità di coobbligato come deliberato dall' assemblea soci il 11 Luglio 2017 .

La società Te.aM spa ha infatti rilasciato al Comune di Treviglio una polizza fideiussoria a prima richiesta (emessa dalla società Allianz S.p.A.) di euro 1.714.570,00, (pari al 50% dei costi di bonifica dell'area) al fine di garantire l'esecuzione delle opere di bonificazione e la società Sabb S.p.A. (in qualità di socio della società Te.aM spa) si è impegnata (in uno all'altro socio della società Te.aM spa) nei confronti dell'ente fideiussore a partecipare al risarcimento qualora si verifichi l'escussione della fideiussione.

Anche siffatta circostanza induce allo stato ad accantonare a conto economico il già individuato importo di euro 1.714.570,00.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 779.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli account erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 2.233 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 774.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 249.489.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 106.007.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.337 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
B C C TREVIGLIO	Mutuo ipotecario	26/05/2031	SI	Ipoteca su immobile	rate semestrali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	111.882	186.224	186.224	63.265	249.489

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 363.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 416.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come avenuti natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 204.117.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 30.325.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.872.309.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non esistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionale nel bilancio al 31.12.2018.

Per una migliore lettura del presente bilancio, si precisa che la voce sopravvenienze attive comprende per euro 19.640 somme liquidate a seguito dell'attuazione della sentenza della Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia depositata il 15 ottobre 2018.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel presente bilancio sono state unicamente riassorbite le imposte anticipate rilevate negli anni precedenti.

Imposte correnti	7.939
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	

Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	17.198
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	17.198
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	25.137

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R..

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.600	16.851

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci .

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto tali impegni al 31.12.2018.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società ha prestato le seguenti garanzie:

euro 250.000 a favore della società Ecolegno Bergamasca srl Unipersonale partecipata al 100% dalla SABB spa

euro 1.714.570 a favore del Comune di Treviglio in quanto coobbligata della contraente TE.AM spa nella polizza Fidejussoria n. 79577850 emessa da Allianz.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Come già anticipato al punto fondo per rischi e oneri, nel corso dell'esercizio 2018 sono state emesse le sentenze del Consiglio di Stato che hanno annullato il provvedimento di valutazione Impatto ambientale (V.I. A.)

emesso dalla Regione Lombardia e conseguentemente anche l'autorizzazione di Impatto Ambientale (A.I. A.) concessa alla società TE.AM spa (partecipata dalla nostra società al 49%) con l'effetto di bloccare la realizzazione della discarica monotipo sull'area ex cava Vailata .

A questo si aggiunge la diffida con ordinanza di attivare la bonifica emessa dalla Provincia di Bergamo già nel 2014 . La nostra società ha respinto ogni addebito di responsabilità ed impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lombardia.

Poichè la nostra società potrebbe essere chiamata a corrispondere le opere di bonifica nel caso in cui fosse ritenuta colpevole dell'inquinamento dell'area citata, in attesa della pronuncia del TAR Lombardia ha ritenuto opportuno accantonare al fondo rischi

e oneri l'importo di euro 1.714.570 che corrisponde al 50% dei previsti costi di bonifica nonché alla fidejussione rilasciata a favore del Comune di Treviglio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di

reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Natura della operazione	Effetti economici
Ecolegno srl	Controllata	contratto locazione	20.964
Ecolegno srl	Controllata	elaborazioni dati	8.000
G.eco srl	Collegata	contratto locazione	177.407
Ecoinerti Treviglio srl	Collegata	contratto locazione	6.770

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti “accordi fuori bilancio”, si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. n. 22-ter C.C. è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale. In applicazione delle raccomandazioni contenute nel principio contabile OIC 12 è fornita anche la valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla data di redazione della presente nulla da rilevare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società possiede azioni proprie del valore nominale di euro 139.842, iscritte in bilancio nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto. Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	139.842
Valore nominale	1

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura perdita esercizio

Sulla base di quanto esposto l'amministratore convocherà urgentemente l' assemblea dei soci affinchè deliberi in merito agli opportuni provvedimenti da assumere per la copertura della perdita ammontante a complessivi euro -2.150.441 .

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	794.638				
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90					
L. 413/91					
L. 342/00					
L. 448/01					
L. 350/03					
L. 266/05					
D.L. 185/08	1.005.362				
L. 147/13					
L. 208/15					
L. 232/16					
R. Econ.					

Totale Rival.	1.800.000			
---------------	-----------	--	--	--

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	550.813
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Nota integrativa, parte finale

Treviglio 10 Aprile 2019
L'amministratore Unico
LIZZA dott. MARCO

SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA S.P.A.

VIA DALMAZIA 2 TREVIGLIO 24047 BG

Capitale sociale € 1.850.000,00

Registro Imprese di BERGAMO n. 02209730163

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA SPA con sede legale in Treviglio, via Dalmazia n. 2

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, completo di nota integrativa in data 15 aprile 2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame; come già più volte segnalato anche nel corso delle riunioni collegiali e delle conseguenti verbalizzazioni periodiche, la società (nata come società operante nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti) attualmente si occupa della gestione degli immobili di proprietà e delle proprie partecipazioni societarie. Tale attività non è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale, come già più volte segnalato;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni

di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti dalla valutazione delle partecipazioni societarie con particolare riferimento a quella nella società Te.AM spa per effetto della delibera di scioglimento e messa in liquidazione di quest'ultima, monitorata con periodicità costante. Durante le operazioni di verifica successive alla delibera di scioglimento della partecipata Te.AM spa il collegio ha sempre segnalato la necessità di procedere alla svalutazione contabile della partecipazione e di approfondire i rischi relativi alla possibile escissione della fideiussione garantita da Sabb per i costi di bonifica dell'area della ex cava Vailata. Come si evince dal Bilancio risulta l'avvenuta svalutazione della partecipazione nonché l'accantonamento di un fondo rischi per euro 1.714.570,00 corrispondente al rischio che Sabb debba sostenere, in qualità di coobbligato, il 50% dei costi stimati di bonifica qualora non intervenissero soluzioni alternative in merito alla destinazione della suddetta area.

A tal proposito il collegio, tenuto conto della natura di partecipata pubblica di Sabb spa, invita l'amministratore a proporre senza indugio i provvedimenti necessari (tra i quali un piano preventivo) al fine di prevenire una possibile crisi a seguito dell'avverarsi della situazione di rischio correlata agli esiti delle cause attualmente pendenti presso il T.A.R. In caso contrario, qualora si avverassero le condizioni di rischio ipotizzate, la società potrebbe trovarsi coinvolta in una situazione di crisi in merito alla possibile continuità aziendale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendente e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a lui imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge fatta eccezione della proposta in merito alla nomina del Revisore Contabile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Federico Marzii (nominato dall'assemblea in data 5 dicembre 2018 su proposta motivata del collegio sindacale) che ha predisposto la propria relazione secondo i Principi di revisione ISA Italia 700 e ss. - evidenzia che il bilancio nel suo complesso contiene errori significativi che hanno imposto al revisore l'emissione di un:
 - giudizio con rilievi in quanto l'esito dei ricorsi pendenti e le azioni delle parti coinvolte nonché la conseguente effettiva determinazione degli oneri direttamente ed indirettamente a carico della Società, costituiscono incertezze significative i cui effetti sui fabbisogni di cassa e sulla consistenza patrimoniale della Società possono far sorgere dubbi significativi sul permanere del presupposto della continuità aziendale e quindi sulla sua capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione, continuando ad operare come un'entità in funzionamento.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. ad eccezione della partecipazione Te.AM spa;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e

- struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;
 - in merito alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla copertura della perdita di esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 2.150.441=.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il collegio all'unanimità propone all'assemblea di approvare il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato

proposto dall'organo di amministrazione, tenendo conto dei rilievi espressi dall'organo di revisione legale dei conti.

Treviglio, 30 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

dott. Vincenzo Ciamponi – Presidente



dott. Stefano Armellini – Membro effettivo



dott.ssa Monica Possenti – Membro effettivo



SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione del revisore indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

RELAZIONE DEL REVISORE INDEPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della

SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SABB – Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, ad eccezione di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita di Euro 2,1 milioni che configura la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile e deriva dalla svalutazione integrale del valore di Iscrizione della partecipazione in Te.aM. S.p.A. per Euro 0,5 milioni e dall'accantonamento a fondo rischi e oneri per Euro 1,7 milioni.

Come più diffusamente indicato nella nota integrativa, tali valutazioni sono conseguenza degli sviluppi nel progetto della partecipata Te.aM. di realizzazione di una discarica monotipo per rifiuti non pericolosi contenenti cemento/amiante nell'area denominata "ex cava Vailata", in precedenza di proprietà della Società la quale, nel 2014, era stata ritenuta tra i responsabili dell'inquinamento dell'area da provvedimenti della Provincia di Bergamo, successivamente impugnati avanti il TAR della Lombardia, con ricorsi attualmente pendenti. Gli accordi e il progetto di realizzazione della discarica prevedevano, tra le altre cose, la preventiva bonifica dell'area da parte della partecipata Te.aM. con oneri stimati pari a circa Euro 3,4 milioni e, a garanzia dell'esecuzione delle opere di bonificazione, la partecipata ha sottoscritto una polizza fideiussoria a favore del Comune di Treviglio del valore di Euro 1,7 milioni e la Società ha deliberato di co-obbligarsi al risarcimento in caso di escissione. La sentenza del Consiglio di Stato del 21 maggio 2018, annullando il provvedimento di valutazione di Impatto ambientale, ha interrotto il progetto di realizzazione della discarica, circostanza che ha provocato la successiva delibera di messa in liquidazione di Te.aM. e ha riproposto i rischi connessi alle responsabilità della Società per l'inquinamento dell'area "ex cava Vailata".

L'esito dei ricorsi pendenti e le azioni delle parti coinvolte, nonché la conseguente effettiva determinazione degli oneri direttamente ed indirettamente a carico della Società, costituiscono incertezze significative i cui effetti sui fabbisogni di cassa e sulla consistenza patrimoniale della Società possono far sorgere dubbi significativi sul permanere del presupposto della continuità aziendale e quindi sulla sua capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione, continuando ad operare come un'entità in funzionamento. La nota integrativa non contiene informativa su tale circostanza.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano

alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio con rilievi.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, in data 11 aprile 2018, ha espresso un giudizio con rilievi, relativi ai possibili riflessi sul bilancio e sulla continuità aziendale del progetto della discarica della partecipata Te.aM. S.p.A. e delle attese decisioni del Consiglio di Stato.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

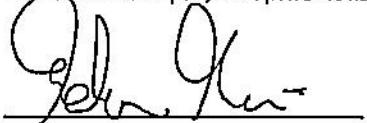
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Brembate di Sopra, 30 aprile 2019



Dott. Federico Marzii

(Revisore Legale)